

REGIONE SICILIANA
COMUNE DI LEONFORTE
PROVINCIA DI ENNA

Prot. N.
del

Copia di deliberazione del Consiglio Comunale

N. <u>172</u> del Reg.	OGGETTO: Determinazione aliquota IMU – Anno 2013
Data <u>21/11/2013</u> .	

L'anno **duemilatredici**, il giorno **ventuno** del mese di **novembre** alle ore **18.00** nella solita sala delle adunanze consiliari 'Placido Rizzotto' del Comune di Leonforte.

Alla 1^a convocazione che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<i>CONSIGLIERI</i>			<i>Pres.</i>	<i>Ass.</i>	<i>CONSIGLIERI</i>			<i>Pres.</i>	<i>Ass.</i>
1	BARBERA	<i>Davide</i>		X	11	FORNO	<i>Antonino</i>	X	
2	DI NASO	<i>Antonino</i>	X		12	TRECARICHI	<i>Massimiliano</i>	X	
3	ROMANO	<i>Floriana</i>	X		13	LA DELFA	<i>Antonino</i>	X	
4	STELLA	<i>Francesca</i>	X		14	SCACCIA	<i>Antonino</i>	X	
5	D'AGOSTINO	<i>Antonia</i>	X		15	VANADIA	<i>Pietro</i>	X	
6	GRILLO	<i>Salvatore</i>	X		16	GHIRLANDA	<i>Giovanni</i>	X	
7	PEDALINO	<i>Rosa Elena</i>	X		17	SALAMONE	<i>Silvestro</i>	X	
8	SANFILIPPO	<i>Francesco</i>	X		18	ROMANO	<i>Cristina</i>	X	
9	ASTOLFO	<i>Samantha</i>	X		19	SMARIO	<i>Salvatore</i>	X	
10	LEONFORTE	<i>Angelo</i>	X		20	DI SANO	<i>Roberto</i>	X	

Assegnati n. 20 In carica n. 20	Partecipano gli Amministratori: Il Sindaco e gli Assessori Livolsi - Maria e il Vice Sindaco	Presenti n. 19 Assenti n. 1
------------------------------------	--	--------------------------------

- Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

- Presiede il Signor Floriana Romano nella sua qualità di Presidente.

- Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta La seduta è Pubblica.

- Nominati scrutatori i Sigg.ri: Sanfilippo Francesco – Grillo Salvatore e Ghirlanda Giovanni ..

<input checked="" type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica. <input type="checkbox"/> Si esprime parere non favorevole _____ <p style="text-align: center;">IL CAPO SETTORE PROPONENTE <u>24/07/2013</u> f.to Dott. Nicolò Costa</p>	<input type="checkbox"/> Si attesta che la presente proposta di deliberazione non comporta oneri finanziari <input checked="" type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità contabile <input type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la copertura finanziaria (Prenot. N. ___ del _____ cap. bilancio _____) <p style="text-align: center;">IL CAPO SETTORE BILANCIO <u>24/07/2013</u> f.to Dott. Nicolò Costa</p>
--	--

In continuazione di seduta, il Presidente del Consiglio Floriana Romano pone in trattazione l'argomento iscritto al punto 17 dell'o.d.g. avente per oggetto: *"Determinazione aliquota IMU - Anno 2013"*

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 13 con Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con la legge del 22 dicembre 2011, n. 214, è stata prevista l'istituzione dell'imposta municipale (IMU) propria che viene anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, e sostituirà l'imposta comunale sugli immobili (ICI) ed verrà applicata in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

Considerato che l'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili di cui all'articolo 2 del Dlg 30 dicembre 1992, n. 504, ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa.

- Che per abitazione principale si intende l'immobile di Cat. A, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.
- Che per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

Considerato altresì che la base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del dlgs 30 dicembre 1992, n. 504, con le modalità previste dai commi 4 e 5 dell'articolo 13 della predetta legge e cioè:

per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

1. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
2. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
3. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e D/5;
4. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, (*ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore sarà elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013*);
5. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Preso atto che:

1. l'aliquota di base dell'imposta, stabilita dall'art. 13 della legge n. 214/2011 è pari allo 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del Dlg 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali;
2. l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. I comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali.
3. ai sensi dell'art. 4 c. 1 del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16 convertito con la legge 26 aprile 2012, n. 44 recante: *"Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di*

efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento” che ha sancito l’esenzione per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133;

4. ai sensi dell’art. 7 lettera h del Dlg. n. 504/1992, i terreni agricoli siti nel territorio di Leonforte sono altresì esenti da IMU in quanto sono considerati “montani” dall’allegato elenco della Circolare n. 9 del 14 giugno 1993
5. I comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati;
6. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Ed esclusivamente per gli anni 2012 e 2013 la predetta detrazione (€ 200,00) è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400.

Preso atto altresì che:

- in conformità alla legge di stabilità dell’anno 2013 (L. n. 228 del 24.12.2012 - art. 1 cc. 428 -120-380-382) l’intero gettito IMU è attribuito ai Comuni, abrogando la quota che per l’anno precedente era riservata allo Stato (quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili l’aliquota base prevista dall’art. 13 c. 6 L. n. 214/2011, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze nonché i fabbricati ad uso strumentale) ma contestualmente viene soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio (per i Comuni della Sicilia trasferimenti erariali) ed istituito il fondo di solidarietà comunale alimentato con una quota dell’IMU di spettanza dei Comuni, con effetti compensativi a valere sui trasferimenti erariali. Tale fondo avrà la funzione di limitare le diseguaglianze del gettito immobiliare tra Comuni ricchi e poveri, scaturenti anche da diverse realtà socio-economiche. I criteri per la determinazione delle modalità di finanziamento e riparto saranno fissati con apposito D.P.C.M. Conseguentemente l’operazione contabile – finanziaria sarà neutra a saldi invariati di bilancio per questo Comune.
- Con il DL n. 54/2013 **l’acconto IMU per l’abitazione principale con scadenza 17 giugno 2013 è stato sospeso** in attesa di riforma e la sospensione vale per le seguenti categorie di immobili: 1) Abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1 (abitazioni tipo signorile), A/8 (ville) e A/9 (castelli e palazzi di pregio storico-artistico); 2) Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi Case Popolari; 3) terreni agricoli e fabbricati rurali.

Considerato che

1. ai sensi dell’art. 4 c. 1 del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16 convertito con la legge 26 aprile 2012, n. 44 e ai sensi dell’art. 7 lettera h del Dlg. N. 504/1992, i terreni agricoli siti

- nel territorio di Leonforte sono esenti da IMU in quanto sono considerati “montani” e/o parzialmente “montani” dall’allegato elenco della Circolare n. 9 del 14 giugno 1993;
- ai sensi dell’art. 4 c. 1 del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16 convertito con la legge 26 aprile 2012, n. 44, sono esenti i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all’articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133.
 - gli effetti finanziari che discenderanno dalla riduzioni di risorse dall’assegnazione del fondo delle autonomie a seguito dell’approvazione della Finanziaria Regionale per l’esercizio 2013, che alla data odierna non risulta ancora ripartito;
 - gli effetti finanziari che discenderanno dalla riduzione di risorse per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti per l’esercizio 2013 rispetto al precedente (2012) che rilevava già delle riduzioni – (meno) € 804.595,99 = (€ 748.607,31 ex art. 14, c. 2 del dl n. 78/2010 + € 55.988,68 ex art. 16, c. 6, del d.l. n. 95/2012), che per l’anno 2013 ai sensi di quest’ultima normativa richiamata saranno pari da € 223.954,72 = (€ 55.988,68 – riduzione prevista per l’anno 2012 X 4 in quanto la norma prevede una riduzione a livello nazionale di € 2.000 milioni a decorrere dall’anno 2013 e quindi il quadruplo dell’anno 2013)

Ritenuto opportuno, urgente ed indifferibile al fine di garantire gli equilibri al bilancio di previsione dell’esercizio 2013, porre rimedio alle riduzioni delle risorse finanziarie di cui sopra e la continuità di alcuni servizi caratterizzanti l’attività istituzionale del Comune, elevare l’aliquota IMU al massimo consentito per gli altri fabbricati (non abitazione principale e relative pertinenze) del 1.06% che stando ad una stima con un criterio proporzionale, potrà creare un maggior gettito di almeno € 225.000,00.

Vista la legge 6 giugno 2013 n. 64 di conversione del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35 – comma 4-quater dell’art. 10 in particolare, al capoverso n. 1) della lett. b, che ha differito al 30 settembre 2013 il termine per l’approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, precedentemente fissato al 30 giugno 2013 dal comma 381 dell’articolo 1 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.
Visto il parere tecnico e contabile favorevole del Responsabile del Settore Finanziario espresso ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la legge del 22 dicembre 2011, n. 214

Visto il Regolamento generale delle Entrate tributarie;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

- di confermare per l’abitazione principale e le relative pertinenze, la medesima aliquota base del 0,40 % e le medesime detrazioni stabilite dall’art. 13 della legge n. 214/2011, qualora non dovesse entrare in vigore, a seguito della sospensione di cui sopra, l’esenzione del tributo che alla data odierna è all’esame del Parlamento;
- di incrementare al 1,06 % l’aliquota per le seconde abitazioni di Cat. A e per tutti gli altri fabbricati di Cat. C che non siano classificabili pertinenze (come in premessa), di Cat. B, di Cat. D e di Cat. A/10;
- di prendere atto, ai sensi dell’art. 4 c. 1 del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16 convertito con la legge 26 aprile 2012, n. 44 e ai sensi dell’art. 7 lettera h del Dlg. N. 504/1992, i terreni agricoli siti nel territorio di Leonforte, in quanto sono considerati “montani” dall’allegato elenco della Circolare n. 9 del 14 giugno 1993.

4. di prendere atto ai sensi dell'art. 4 c. 1 del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16 convertito con la legge 26 aprile 2012, n. 44, dell'esenzione per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133.
5. di prendere atto che le misure delle aliquote IMU come esplicitate nei punti precedenti, sono state modulate per garantire alla comunità amministrata l'equilibrio finanziario del bilancio dell'esercizio 2013 e qualunque modifica *in peius*, lo pregiudicherebbe.
6. Di applicare le modalità di pagamento dalla vigente normativa e dal DM previsto dall'art. 13 della Legge 214/2011.
7. trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Economia e delle Finanze per la pubblicazione e i conseguenti adempimenti.

Il **Sindaco** relaziona e fa presente che la proposta risale a luglio e quindi sarà stata ben esaminata dalla Commissione. La proposta nasce dall'esigenza di garantire la copertura delle spese e l'equilibrio del bilancio. Se qualcuno ha la possibilità di ridurre le tasse deve prendere atto della politica di austerità di questa Amministrazione Comunale, mentre nei primi sei mesi si è impegnato in dodicesimi. Bisogna fare valutazioni serie e sincere e non si sarebbe perso tempo, stasera, se in Commissione si fosse lavorato bene e preso atto delle esigenze del bilancio.

Oggi sono scelte dolorose e atti dovuti a causa della situazione economico-finanziaria. Bisogna lavorare bene assieme nell'interesse di tutti. E' una scelta necessaria in quanto già, l'Amministrazione Comunale di prima ha dovuto ricorrere ad un'anticipazione per il pagamento dei debiti pregressi. Da gennaio ad oggi questo Comune non paga fornitori di beni e servizi. Si aspettava da parte di chi c'era ieri un atteggiamento consapevole. Ha preso atto, comunque, del senso di responsabilità dimostrato. Verrà proposto un piano di riequilibrio.

Spiega che i proventi delle alienazioni devono essere destinati ad investimenti. Si allarma perché non vede possibilità per onerare i pagamenti. Vi erano già dei ritardi, ma oggi sono aumentati. Domani mattina c'è un incontro con i Capi Settore per comprendere seriamente la situazione finanziaria dell'Ente e verificare se c'è l'esigenza del riequilibrio. Non vi è altra scelta.

Dal 2015 entrerà in vigore l'armonizzazione dei bilanci che saranno per cassa. Bisogna trovare soluzioni alternative ed invita al senso di responsabilità.

Il consigliere **Di Naso**, in qualità di Presidente della 5° Commissione, fa presente che l'intervento del Sindaco ha stimolato ad un intervento sui numeri.

Rispetto al bilancio 2013 ci sono maggiori entrate e vi è una riduzione delle spese, pertanto la situazione era critica anche lo scorso anno.

Fa riferimento alla riduzione del gettone dei Consiglieri, al compenso per il Direttore generale, alle spese del personale, al debito CEU di € 16.000,00 che è stato pagato lo scorso anno, alla riduzione delle locazioni passive, alla sospensione del contributo alla 2° linea Cipolla per trasporto gratuito anziani, alla limitazione delle spese per la Festa della Patrona ecc...

La situazione era pertanto critica anche l'anno scorso e dichiara di avere rispetto per le istituzioni.

Il PD, avendo approfondito il bilancio, si è permesso di fare quella dichiarazione "politica" sull'addizionale IRPEF ma non sull'IMU.

Vi è stato un equivoco nella trasmissione dei dati via mail. Si tratta di un allegato sulla spesa del personale. Ora si è chiarito in maniera responsabile. Il PD presenterà emendamento al bilancio, ma non si tratterà del maxi emendamento. Ha voluto chiarire per rispetto al C.C.

A volte la politica porta a fare scelte che devono essere ponderate. Ritieni che la situazione è veramente critica. Aggiunge: «*la situazione dei crediti, che fine ha fatto?*».

Vi sono residui attivi rilevanti. Bisogna discuterne a 360° e bisogna essere lineari sempre. La delibera è ampiamente motivata. La proposta è stata discussa con il Dott. Costa e con i consiglieri ma congiuntamente al bilancio.

Ancora manca la relazione sui D.F.B. nonostante sollecitata due volte dal Segretario generale.

La Commissione ha stabilito che i gruppi si esprimeranno in aula.

Il consigliere **Trecarichi** afferma che il Sindaco e il consigliere Di Naso hanno fatto un “*mea culpa*”. Ha sempre fatto parte dell’opposizione, ma non si dice mai chi è il colpevole e scaricano la colpa agli uffici. Invita il Sindaco a fare scelte adeguate, in quanto le aliquote sono tutte al massimo e quindi siamo oltre il dissesto. Qualcuno dirà chi ha fatto il danno.

Il consigliere **D’Agostino** non ha compreso l’intervento del consigliere Trecarichi. Ritieni che amministra non solo il Sindaco ma anche il C.C. Se siamo arrivati a questo punto la colpa è, non solo dell’Amministrazione Comunale, ma anche del Consiglio. La rinuncia del gettone vuole significare andare incontro a questo. Fino all’anno scorso i consiglieri prendevano 80,00 € a seduta. Dove sono stati Sindaci, Giunta e Consiglio? Non ha visto segnali forti da parte del precedente C.C. Solo oggi, si è ridotto il costo della politica. Non condivide il pagamento degli straordinari. Vero è che non si parla di crediti, bisogna guardare anche alle spese.

Se si aumenta l’IMU si deve mettere mano alla spesa del personale. Va rivista la parte accessoria. Chi lavora va premiato. Oggi si tratta di un bilancio a consuntivo.

Il consigliere **Grillo** rileva che oggi il consigliere Trecarichi cerca il colpevole, ma bisogna guardare alla riduzione progressiva dei trasferimenti. Tutti siamo responsabili. Vi erano momenti in cui si poteva risparmiare, fa riferimento all’integrazione e oneri accessori al personale.

Nessuno pensava di potere arrivare oggi a questa situazione difficile. Oggi la situazione è seria, dispiace, ma l’IMU va applicata.

Il consigliere **Leonforte** afferma che si tratta di un’altra scelta dolorosa per porre rimedio alla sconfitta politica. Replica al consigliere Trecarichi che si trova d’accordo su alcuni aspetti, ma ci si deve concentrare sulla soluzione del problema. Bisogna trovare soluzioni e questa proposta va nel senso di cautela di un Ente che ha sofferto la crisi del sistema.

Il dissesto farebbe un torto ai cittadini ed ai fornitori che saranno pagati al 60%. L’Amministrazione Comunale e il C.C. devono trovare la forza e la capacità per salvare il Comune. L’Amministrazione Comunale sta già tagliando servizi importanti.

Il consigliere **Sanfilippo** sostiene che si è aperto un importante dibattito sui problemi economico-finanziari del Comune. E’ da anni che il Comune non ha liquidità, bisogna andare alla radice di questo male e la causa non può essere trovata nella riduzione dei trasferimenti. Bisogna vedere dove concretamente si può agire. Un dissesto di fatto c’è stante la difficoltà nei pagamenti, la riduzione dei servizi. Quello che vede è che l’illuminazione è scadente e il Comune non ha i fondi per gestire situazioni di emergenza. In merito all’osservazione sul Capo dell’Ufficio Tecnico, la soluzione era non avere un responsabile del Settore Tecnico o si dovevano dare soluzioni. Stessa cosa per l’Assistente Sociale. Quando si fanno interrogazioni bisogna essere consequenziali e dare soluzioni. E’ impossibile non approvare la proposta dell’IMU, anche perché si deve fare il piano di riequilibrio che prevederà l’aumento delle aliquote. Condivide la colpa culturale della politica che vedeva sempre nella manna dei trasferimenti. Dichiarò il voto favorevole.

Il consigliere **Grillo**, alle ore 00.15, propone una breve sospensione.

Messa ai voti la proposta di sospensione, viene approvata con voti favorevoli 18 contrari 1 (Cons. Salamone) consiglieri assenti n. 1 (Barbera).

Alla ripresa, alle ore 00.45, all'appello nominale, risultano presenti n. 18 consiglieri, assenti n. 2 (Barbera e Romano Cristina).

Il consigliere **Grillo**, per dichiarazione di voto, comunica che i gruppi PD e Big Bang, si astengono dalla votazione per senso di responsabilità, attesa la delicatezza della situazione. Si dà atto che entra in aula il consigliere Romano Cristina – consiglieri presenti n. 19/20.

Il consigliere **Forno**, a nome del gruppo, per coerenza, esprime voto contrario.

Il consigliere **Leonforte**, per forte senso di responsabilità, vota favorevole alla proposta. Invita i consiglieri a ritornare sui propri passi, atteso la gravità della situazione per questo Ente.

Il consigliere **D'Agostino** fa notare che questa è la prima, vera azione politica, tempo fa si è votato per l'incremento della tariffa dell'asilo nido con senso di responsabilità. Anche per dare risposta alla Corte dei Conti, si devono aumentare le tasse. Non fa piacere aumentare le tasse, ma pensa che oggi è l'unica soluzione, vota favorevole.

Il consigliere **Vanadia**, a nome del gruppo vota favorevole. Rileva che è stato attaccato quando ha votato contro l'aumento della retta dell'asilo nido. Non comprende questo atteggiamento incoerente.

Nessun altro chiede di intervenire ed il **Presidente** pone a votazione la superiore proposta di deliberazione.

Dalla votazione si ottiene il seguente risultato: Consiglieri presenti e votanti n. 17 assenti n. 3 (Barbera – Romano Cristina e Stella) Voti favorevoli n. 9 – astenuti n. 4 (Romano Floriana – Di Naso –Grillo e Pedalino) – contrari n. 4 (Forno – Treçarichi – Di Sano e Smario) ed il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori precedentemente nominati, con la formula “**Il Consiglio approva**”

Dopo di che si procede alla votazione dell'immediata esecutività della superiore proposta di deliberazione .

Consiglieri presenti e votanti n. 17 assenti n. 3 (Barbera – Romano Cristina e Stella) Voti favorevoli n. 9 – astenuti n. 7 (Romano Floriana – Di Naso – Grillo – Pedalino – Forno – Di Sano e Smario) – contrari n. 1 (Treçarichi) ed il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori precedentemente nominati, con la formula “**Il Consiglio approva**”

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione,

Uditi gli interventi,

Visto l'esito delle superiori votazioni;

Visto il vigente Ordinamento EE.LL.;

DELIBERA

1. di confermare per l'abitazione principale e le relative pertinenze, la medesima aliquota base del 0,40 % e le medesime detrazioni stabilite dall'art. 13 della legge n. 214/2011, qualora non dovesse entrare in vigore, a seguito della sospensione di cui sopra, l'esenzione del tributo che alla data odierna è all'esame del Parlamento;
2. di incrementare al 1,06 % l'aliquota per le seconde abitazioni di Cat. A e per tutti gli altri fabbricati di Cat. C che non siano classificabili pertinenze (come in premessa), di Cat. B, di Cat. D e di Cat. A/10;
3. di prendere atto, ai sensi dell'art. 4 c. 1 del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16 convertito con la legge 26 aprile 2012, n. 44 e ai sensi dell'art. 7 lettera h del Dlg. n. 504/1992, i terreni agricoli siti nel territorio di Leonforte, in quanto sono considerati "montani" dall'allegato elenco della Circolare n. 9 del 14 giugno 1993.
4. di prendere atto ai sensi dell'art. 4 c. 1 del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16 convertito con la legge 26 aprile 2012, n. 44, dell'esenzione per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133.
5. di prendere atto che le misure delle aliquote IMU come esplicitate nei punti precedenti, sono state modulate per garantire alla comunità amministrata l'equilibrio finanziario del bilancio dell'esercizio 2013 e qualunque modifica *in peius*, lo pregiudicherebbe.
6. Di applicare le modalità di pagamento dalla vigente normativa e dal DM previsto dall'art. 13 della Legge 214/2011.
7. trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Economia e delle Finanze per la pubblicazione e i conseguenti adempimenti.
8. Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Il consigliere **Di Naso**, propone il prelievo del punto 20 dell'o.d.g. "*Programma triennale LL.PP.*".

Si dà atto che dopo la votazione entrano in sala i consiglieri Romano Cristina e Stella.

Il **Presidente** pone a votazione la proposta di prelievo del consigliere Di Naso che viene approvata ad unanimità di voti dai 18 consiglieri presenti e votanti – assenti n. 2 (Barbera e Scaccia).

Letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Floriana Romano

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. ssa Anna Giunta

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Antonino Di Naso

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line, istituito nel sito informatico di questo Comune, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009 dal giorno **28 Novembre 2013** e per quindici giorni fino al **13 Dicembre 2013**

Leonforte, lì

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

F.to _____

IL SEGRETARIO GENERALE

certifica, su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo on-line, sul sito istituzionale di questo Comune, all'indirizzo www.comune.leonforte.en.it, ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 il giorno **28 Novembre 2013** e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 03 dicembre 1991, n. 44.

Leonforte, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

- ai sensi del 1° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.
- ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, dichiarata immediatamente esecutiva.

Leonforte, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Leonforte, lì